

Il crollo del potere d'acquisto spinge l'Alto Adige verso la recessione

buongiorno-suedtirol.it/2022/10/il-crollo-del-potere-dacquisto-spinge-lalto-adige-verso-la-recessione/

Redazione

Il bilancio provvisorio dell'economia altoatesina nel 2022 è di tutto rispetto, nonostante il quadro sfavorevole determinato dai fattori contingenti quali – in primis – la guerra in Ucraina e lo shock dei prezzi dell'energia. Per il 2023, le prospettive di sviluppo dell'economia altoatesina sono calate notevolmente. Il mercato del lavoro continua tuttavia a fungere da fattore di stabilità. Si può presumere che molti datori di lavoro, in un contesto di carenza di lavoratori qualificati, non ridurranno l'organico anche in caso di ciclo congiunturale sfavorevole. Attualmente il problema maggiore per i lavoratori dipendenti rimane "il portafoglio". Sotto questo aspetto, come si evince dall'edizione autunnale del Barometro IPL, la situazione si è ulteriormente aggravata: il 46% dei lavoratori dichiara di avere difficoltà ad arrivare a fine mese, perché i soldi non bastano. Si tratta della percentuale più alta mai rilevata dall'IPL dall'inizio delle rilevazioni. Solo una famiglia su tre prevede di poter accantonare risparmi nei prossimi 12 mesi. A causa del massiccio calo del potere d'acquisto, l'economia altoatesina nel 2023 entrerà in recessione. "Questo non deve però essere motivo di panico, ma deve essere un'opportunità per ripensare il modello di fare economia", dichiara il Direttore IPL, Stefan Perini.